

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 34

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicis invidum, vineat et ipsa modo.

Petrus Archiep. Utinens.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4

INSERZIONI. - Comunicati vari del corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 80 - Dopo la firma cent. 50 - Per avvisi dopo la firma a una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Lunedì 11 Febbraio 1907

Una bella profezia

Don Ernesto Vercesi nel discorso inaugurale delle giornate sociali ricordava per ragioni di analogia il Congresso Cattolico di Magonza del 1848.

In quel congresso l'avv. Lingens, delegato di Aix-la-Chapelle ebbe a dire: « La questione sociale è specialmente la grande preoccupazione del momento; senza dubbio sul terreno sociale il Cattolicesimo celebrerà in un'epoca poco lontana i suoi trionfi ».

Questa sentenza potè parer fino a pochi anni fa una di quelle sparate retoriche di impressione, di cui tanto si abusa, da buona parte di cattolici i quali guardavano al complesso fenomeno sociale come a uno spauracchio, riscontrandolo appunto in esso il maggior pericolo pel cristianesimo.

Ora le idee si sono un po' mutate coi fatti.

L'ardore con cui molti dei cattolici risposero all'appello di Leone XIII, il quale, lanciando il fatidico motto « democrazia », non fece altro che destare nelle anime cristiane germi vivi sì, ma colpiti di letargo dall'ambiente liberale ed individualista che tutti penetrò i meati della psiche nel secolo XIX; quell'ardore che riscaldò le prime zolle, e fece produrre i primi frutti nel campo sociale ed economico, solo da poco tempo fa gustare i benefici effetti alla Religione cristiana, con un reale — benchè appena iniziale — ravvicinamento del popolo alla Chiesa.

Solo ora adunque, noi in Italia comprendiamo il valore profetico delle parole del Singens. In Germania, in cui e per cui esse furono pronunciate, da un bel pezzo si valutò il loro valore, perchè i fratelli del nord ci precedettero nell'Azione sociale.

Fu dunque una profezia. E dobbiamo dire che fu originata da un lampo geniale di forte intelligenza accoppiata ad un gran cuore cristiano, non da una avventurata casualità.

Un po' di storia della Chiesa ci persuade che essa trovò sempre le sue *sources* di vita e d'espansione nei providenziali principi sociali ch'ella per forza ineluttabile della sua fede, è costretta ad applicare fra i popoli.

I quali, è inutile, si possono guadagnare quasi solo dal lato materiale.

Nè gli si può dare tutto il torto. Gli sono inaccessibili in gran parte gli argomenti teorici. Egli è eostretto ad apprezzare le teorie al paragone dei fatti. Ed è per questo che il Cristianesimo colle sue dottrine di fratellanza, di giustizia, di amore universale trovò sempre largo ricetto fra i deboli, fra gli oppressi e gli irredenti: è per questo che ogni grande miseria fu sempre preludio d'un nuovo trionfo per il cristianesimo che accorse ad alleviarla.

Queste le considerazioni, crediamo, che mossero sessant'anni fa il delegato di Aix-la-Chapelle a fare la precisa e fortunata profezia.

Le Giornate sociali.

La seconda.

Nella seconda giornata parla l'on. Angelo Mauri su *I compiti dello stato moderno*. La miglior sintesi del discorso ne sono le conclusioni stesse:

« L'assemblea, riaffermando il principio che lo Stato, come ministro d'ordine e di giustizia e come organo di conservazione e progresso sociale, deve prestare il concorso della sua autorità civile e della sua potenza finanziaria, alla difesa, assistenza ed elevazione delle classi lavoratrici;

deplorando che la legislazione sociale in Italia per l'incostanza delle iniziative di leggi frammentarie e caduche e per l'andamento svogliato dei lavori parlamentari, malgrado la varietà delle proposte frequenti si trovi assolutamente impari ai bisogni del paese, alle legittime aspettative dei lavoratori ed agli esempi degli Stati esteri;

insistendo nella necessità che lo Stato adempia i suoi doveri sociali, tanto in contropartita del proletariato industriale ed agricolo, quanto anche nei rapporti dei piccoli proprietari coltivatori, dei lavoratori a domicilio e dagli artigiani conducenti minuscole imprese economiche;

reclama, insieme a efficaci misure contro l'analfabetismo e la disoccupazione, a una cura assidua dell'Emigrazione e ad una radicale riforma della pubblica finanza, coraggiosamente ispirata a razionali criteri di giustizia distributiva e di sgravio delle classi meno abbienti, lo sviluppo energico

e continuativo di una azione pubblica e di tutela e di miglioramento popolare coi seguenti capi-saldi:

1. creazione del ministero del lavoro ed estensione dell'ispettorato per una fruttuosa azione pratica di vigilanza e controllo;

2. riconoscimento giuridico delle associazioni professionali anche per la stipulazione del contratto collettivo di lavoro e costituzione delle rappresentanze locali e generali di classe, per le tre distinte categorie dei salariati, dei piccoli agricoltori, e degli artigiani, con carattere elettivo e con funzioni di pubblica autorità, per la difesa ufficiale e permanente degli interessi professionali, la promozione delle misure di tutela legislativa. L'intervento diretto per la conciliazione e l'arbitrato, la sorveglianza sull'applicazione delle leggi sociali;

3. intervento della legislazione difensiva a pro dei salariati — non solo mediante l'applicazione generale del riposo festivo, con poche eccezioni di assoluta necessità e mediante una più larga regolamentazione del lavoro delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche, e a domicilio — ma anche con la sanzione della giornata massima di lavoro e la riduzione del lavoro notturno per gli adulti, l'estensione dei proibivi all'agricoltura ed al commercio, la legge dei contratti agrari e l'elaborazione progressiva di un codice generale del lavoro;

4. tutela della piccola proprietà coltivatrice e della piccola industria; costituzione dei beni di famiglia, colonizzazione anche coattiva ed a base enfiteutica, riforme del regime ipotecario e successorio;

5. assicurazione obbligatoria anche contro i danni della malattia dell'invalidità e della vecchiaia per tutti i lavoratori, segnatamente sulla base delle casse professionali e con speciali concorsi degli industriali e dello Stato ed estensione dell'assicurazione obbligatoria sugli infortuni al salariato agricolo.

Parlò poi Enrico Loren presidente degli studi sociali dei cattolici Francesi, di cui portò il saluto.

Alla seduta pomeridiana parlò l'avv. Mario Chiri sul tema *Sindacato e sindacalismo*, sollevando una nutrita discussione. Conclusione della quale si fu che tutti più o meno apertamente convennero che non sempre è strettamente necessario fondare organizzazioni confessionali, ma che in certi casi è opportuno mantenerle neutre, ed è consentibile perfino talvolta che i nostri operai entrino nelle stesse Camere del lavoro.

La donna e la coltura classica.

fu il tema d'una conferenza del P. Semeria nel salone delle giornate sociali, la sera del venerdì.

Dimostrò, applauditissimo, la necessità della coltura della donna.

La terza.

Presiede Toniolo. Il conte Ercole Agliardi svolge il tema « Capitalismo e politica del lavoro ». Egli presentò queste conclusioni:

Considerato che, l'odierna economia capitalistica richiede la piena attività delle singole energie individuali;

considerato che l'evoluzione capitalistica rivela gravi inconvenienti, appunto perchè non ancora addivenuta ad armonico assetto, e che non mancano le forze atte a neutralizzare e sopprimere gli abusi,

Ne consegue che la sola e vera politica del lavoro è la politica dell'azione pratica, vigorosa, positiva;

considerato che l'istruzione e l'educazione del popolo è il problema fondamentale di qualsiasi riforma;

considerando che l'istruzione è fattore importante nella lotta per l'esistenza; che le popolazioni più istruite sono quelle che producono meglio e di più; che l'istruzione rende più agevole al disoccupato di mutare mestiere;

considerando che alla nostra emigrazione vanno chiudendosi le porte a motivo dell'analfabetismo;

considerato l'insufficienza scandalosa della scuola in Italia, e l'incapacità dei vari governi susseguiti a applicare e rendere efficace la legge sull'istruzione obbligatoria;

considerando che l'azienda capitalistica, ai pari degli ordinamenti operai presuppone una soda coltura.

Ne consegue che urge rendere applicabile la legge sull'istruzione obbligatoria, urge risolvere a qualunque costo il problema dell'istruzione con riguardo, nell'insegnamento professionale, ad infondere il criterio dispositivo ordinativo tutto proprio dell'azienda capitalistica;

considerato che l'utilizzazione sapiente

delle forze della natura è destinata ad avere un'immensa azione sul progresso della vita nazionale;

Si riconosce la necessità di una azione che ponga fine alla baracorda dei servizi pubblici, (indegna di un popolo civile) alle supine incertezze dei governanti nel regime delle acque, dei telefoni e questioni simili, aprendo un'era nuova nella vita economica del paese.

Si riconosce inoltre l'evidente importanza della associazione del capitale e della cooperazione in tutte le sue varietà, come forma atta a distribuire i vantaggi delle grandi aziende, gli utili del lavoro, del commercio e dell'industria, a tutti coloro i quali hanno contribuito a produrli;

considerato che la legislazione sociale, è subentrata nella coscienza universale; che essa non è in contrasto, ma favorisce il regime costituzionale capitalistico; che i tempi sono maturi per la promulgazione di un vero codice del lavoro, per una saggia riforma tributaria e finanziaria;

considerato che la politica parlamentare rispecchia più o meno fedelmente l'incongruenza delle masse elettorali;

Si riconosce la necessità dell'educazione politica degli elettori, educazione impossibile senza l'esercizio regolare e cosciente del diritto di voto, la necessità della formazione di forte partito nazionale sociale, capace di risanare l'ambiente parlamentare e le funzioni di governo, partito politico che voglia e possa attuare le molteplici riforme e rimetta in onore i grandi problemi tecnici nazionali.

Meda, Rocca d'Adria, Minoretti coronano il discorso con una viva discussione. Siccome poi il campo abbracciato dal relatore è troppo vasto nella seduta pomeridiana Toniolo restringe i punti del dibattito.

Si chiuse la serata con la relazione breve sul *Riposo Festivo* fatta dal prof. Toniolo in sostituzione di Rezzara, assente.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Riscaldamento dei treni. — L'eterno disservizio. — Bilancio dell'interno. — Politica ecclesiastica.

Roma, 9. — Dari risponde agli on. Farinet e Brunialti che non è adottabile per ragioni di sicurezza il sistema di riscaldamento dei vagoni ad alcool denaturato. Il sistema preferibile è quello a vapore e se esso non dà i risultati che deve dare si deve forse al fatto che alcuni macchinisti per affrettare la corsa dei treni impiegano il carbone del riscaldamento come forza motrice: sono stati presi provvedimenti di vario ordine per assicurare almeno per l'anno venturo il riscaldamento dei treni.

Farinet ritiene inutile ormai il protestare contro un trattamento reso purtroppo normale, e crede che il solo rimedio per assicurarne il riscaldamento delle carrozze ferroviarie sia quello di bandire un concorso per un riscaldatore portatile del quale i viaggiatori possano provvedersi durante il viaggio. Lamenta che i capi-stazione non vengano avvertiti dei guasti prodotti sulle linee cagionando ritardi.

Figureatevi — dice narrando tra l'altro dell'ultimo suo viaggio da Torino a Roma — che io mi ero addormentato a Torino, credendo di arrivare a Roma, invece alla mattina mi svegliai ed ero ancora a... Genova.

Apertasi la discussione del Bilancio dell'Interno, Colaianni lamenta la mancanza di una politica ecclesiastica in senso democratico e liberale. Domanda l'abolizione delle sotto-prefetture.

Giulitti dichiara che in materia ecclesiastica ha un solo diritto e dovere: quello di esigere il rispetto delle leggi e dei diritti altrui.

I tributi agli Uffici.

Roma 9. — Gli Uffici della Camera discussero oggi il progetto sui tributi locali, dimostrandosi contrari all'imposta progressiva affidata all'arbitrio dei comuni.

Nominarono poscia una commissione di 18 membri incaricata dell'esame del progetto sui tributi locali e sul ripristino dell'art. 272 della Legge Comunale.

Gli uffici espressero il voto che i due progetti vengano separati, dando la precedenza a quello relativo all'art. 272 (spese di Stato accollate ai Comuni e alle Province).

La commissione riuse composta di dieci ministeriali e di otto d'opposizione, tra i quali Salandra, Denava, Talamo, e Wollemberg.

Note e commenti

Allo statu quo.

Mentre pareva che la decisione dell'Episcopato francese — approvata dalla Santa Sede — e la circolare ultima del ministro Briand avessero incamminato le cose in Francia verso un accordo; ora si viene a sapere che la circolare Briand non è conforme alle legittime domande dell'Episcopato e che non può essere perciò in alcun modo accettata dalla Chiesa. Vediamone alcuno dei punti controversi.

L'Episcopato domandava venisse riconosciuta dallo Stato la gerarchia ecclesiastica; la circolare Briand la disconosce imponendo che l'affitto delle chiese si rinnovi di volta in volta a ogni successione di curato. Perciò, giubilante, la *Petite République* scriveva:

« La circolare, con un solo tratto, svela il piccolo tranello ingegnoso, col quale si pensava di condurre i poteri pubblici a riconoscere la gerarchia ecclesiastica, stipulando che la concessione sarebbe valida e trasferibile di diritto a qualunque prete designato dal vescovo. La legge non permette punto delle fantasie di questo genere e bisognerà rinunziare a questa speranza ed a questa pretesa ».

All'unità la pluralità.

D'altronde, a prescindere da questo fatto, la circolare crea uno stato di cose intollerabili per la Chiesa. Lo spiega il *Journal des Débats* con queste osservazioni:

« Un regime che richiedesse l'intervento del Sindaco ad ogni cambiamento di Curato non corrisponderebbe guari a ciò che i Vescovi hanno tentato di fare, redigendo la loro dichiarazione e il loro progetto di processo verbale. Sarebbe, allo stesso tempo, un singolare regime. In realtà, esso produrrebbe uno di questi due risultati o risusciterebbe, in 36,000 piccoli campi di battaglia, la contesa delle investiture, ovvero sostituirebbe al Concordato del 1801, 36,000 Concordati in miniatura, secondo il quale l'accordo del potere temporale e del potere spirituale sarebbe necessario, con questa differenza che il Vescovo rimpiazzerebbe il Papa, e il Sindaco il Primo Console ».

Il pacifico possesso.

Nè con la circolare Briand si assicura per un periodo di tempo qualsiasi il pacifico possesso delle chiese ai curati. Di fatti, nota la *Difesa*, la circolare parafrasando la legge nel punto che consente l'assegnazione degli edifici di culto da parte dei prefetti e dei sindaci, dice che tale assegnazione o godimento sarà necessariamente gratuito, salvo gli oneri inerenti alla manutenzione e custodia. Ora questa *necessaria gratuità*, che pare una larghezza da parte del Governo, può nascondere un primo tranello, inquantochè di per se stessa essa mette in dubbio la natura dell'atto che sta per compiersi e perciò non ne sancisce in modo assoluto la irrevocabilità nel periodo stabilito.

Se infatti il rapporto fra il clero ed i suoi rappresentanti ed i prefetti od i sindaci, fosse, sotto qualunque riguardo, a titolo oneroso, anche in misura limitatissima; se il clero cioè venisse chiamato a pagare ai prefetti od ai sindaci un canone per godimento delle chiese, il pagamento di questo canone costituirebbe la prova materiale, tangibile, del diritto acquisito nel contratto, e perciò l'autorità giudiziaria potrebbe dichiararsi competente a risolvere le controversie ed avrebbe un elemento perspicuo per difendere il diritto del clero contro le possibili, future sopraffazioni delle autorità politiche ed amministrative.

Nè, a correggere questo difetto d'origine del rapporto sta la circostanza che gli atti dovranno approvarsi dai Consigli municipali nella stessa forma che gli affitti, poichè altro è la sostanza ed altro la forma, nè la forma materiale è capace di trasformare il carattere essenziale di un atto pubblico.

Sottratti alla legge comune.

E quasi ciò non bastasse — per tutelare eventuali arbitri da parte dei pubblici poteri — la circolare sottrae alla legge comune i contratti di affitto tra curato e sindaco, tra vescovo e prefetto. Il contratto è tutelato dalla legge; contro l'arbitrio sta la magistratura. Ebbene Briand sottrae alla magistratura i contratti di affitto sopra accennati.

Di fatti, la circolare ordina che l'atto

sia stipulato in forma amministrativa. E che vuol dir ciò? Null'altro — osserva la *Difesa* — se non che il rapporto riferentesi al godimento delle chiese, benchè abbia la forma di contratto d'affitto, non è punto un contratto, ma soltanto un atto amministrativo, che sfugge per ciò stesso alla competenza dell'autorità giudiziaria e rientra nella competenza della giustizia amministrativa che si raccoglie nel Consiglio di Stato.

Ed ecco per una via traversa, l'accordato godimento delle chiese, che i vescovi avevano chiesto sulla base del diritto comune di un contratto di affittanza, sottratto a questo diritto comune di cui è vindice l'autorità giudiziaria, e trasformato in un rapporto *sui generis*, che può essere giudicato dal Consiglio di Stato solo in quanto sieno stati lesi i principi di diritto amministrativo e non già le ragioni dei terzi.

Libertà che è tirannide.

Briand accorda poi... ai sindaci la completa e intera libertà di decidere i termini dell'atto, alla sola condizione che non contenga clausole contrarie alla legalità.

Bisogna penetrare sotto la cortecchia per gustare quanto amaro contengono queste parole per la Chiesa. Liberi completamente sono adunque i sindaci, liberi perciò di inserire nell'atto ogni restrizione all'esercizio del culto, liberi di frapporvi ogni più odioso ostacolo, liberi perfino di rifiutarsi ad ogni rapporto, cioè di lasciare lettera morta la pretesa concessione governativa. Adottino essi il mezzo termine di gravare sul culto con restrizioni intollerabili, o di sottrarsi ad ogni vincolo, disponendo senza indugio degli edifici del culto ai loro intenti, nell'un caso come nell'altro, alla Chiesa è fatta la parte dello schiavo messo alla balia di ogni piccolo despota che impari in questo e in quel Comune.

C'è peraltro — potrebbe osservare l'ingenuo — che il sindaco non può introdurre clausole contrarie alla legalità. Ed ecco frenati i capricci liberticidi o vessatori dei sindaci. — No, no; è legalità in Francia perseguire la Chiesa; quindi la circolare Briand proibisce a qualche sindaco cattolico o per avventura troppo onesto di fare contratti di esclusivo vantaggio per la Chiesa. Questo e non altro può intendere il binomio Briand-Clemenceau con quella proibizione.

Per questi ed altri motivi dunque la circolare Briand è stata dalla *SS. Sede* respinta. E siamo perciò allo *statu quo* — vale a dire in pieno assetto di guerra.

La persecuzione in Francia

Il Papa non trova sufficiente l'ultima circolare.

Parigi, 9. — Il Cardinale Richard arcivescovo di Parigi ha ricevuto avviso ufficiale dal Vaticano da trasmettersi a tutti i Vescovi francesi che cioè la Santa Sede non accetta la formula del contratto tra i Sindaci e i Parroci proposta dal ministro Briand in base alla sua ultima circolare. Il Papa vuole sia mantenuta senza alterazione la formula proposta dai Vescovi.

Lo scisma.

Parigi, 10. — La seconda messa domenicale nella chiesa scismatica dei SS. Apostoli in Via Legendre nell'antica cappella dei barnabiti è stata detta stamane dall'abate Ruelle. Al di fuori un servizio d'ordine era stato organizzato.

La prima parte dell'ufficio passò senza incidenti. Quando l'abate Ruelle salì sul pergamo avendo pronunziato le parole « Chiesa cattolica apostolica francese » fu interrotto da un presente che gridò « socialista ». Fu il segnale del tumulto e delle grida. Il presidente dell'Associazione culturale chiese allora il soccorso della polizia e sei protestatari furono espulsi e condotti al posto di polizia.

Annunziò che a partire da questo giorno i sacramenti sono organizzati ed un prete si porrà a disposizione dei fedeli per il battesimo, i matrimoni e le sepolture. Poccia commentò il Vangelo del giorno. Alla elevazione un protestatario emise il grido di « Sacrilégio ». Fu condotto al posto di polizia. Al commissariato sul Boulevard Malesherbes una ventina di giovani sono stati arrestati.

Quelli che non potranno dimostrare che non hanno disturbato l'ufficio saranno processati per offesa alla libertà dell'esercizio del culto.

Nel mondo degli spiriti

Luigi Barzini, dopo avere nel *Corriere della Sera* data minuta relazione delle sedute spiritistiche tenute a Genova insieme al prof. Morselli, con la Eusapia Paladino, riassumendo, un ultimo articolo le sue impressioni. E sono queste che qui vogliamo riportare in parte.

Possiamo essere stati vittime di frodi? si chiede l'arguto scrittore e risponde: L'inganno è facile su chi non è prevenuto, ma noi osservavamo i fatti precisamente per eliminare l'inganno. Per conto mio posso assicurare che mi sono creato preventivamente una più vasta cultura di giochi, di trucchi, di illusioni, che di medianismo. Quasi quasi potrei mettermi a fare il prestigiatore. Mi ero preparato a fare nuovi smascheramenti, e speravo di rin-scrivirli, ma ho dovuto accorgermi che la maggior parte dei fenomeni ai quali ho assistito sfuggiva ad ogni spiegazione.

Insomma i trucchi dimostrati nelle rivelazioni sui mediums spiegano perfettamente certi fatti; però alle sedute nostre i fatti si sono svolti in condizioni assolutamente contrarie a quelle necessarie per esercitare l'inganno. Mi sono trovato come un viaggiatore che avesse attentamente studiato la guida d'una città e ne visitasse un'altra.

Voglio ammettere che il fatto che noi non abbiamo mai potuto scoprire un trucco non significhi che il trucco non ci fosse mai. Ma tutti gli inganni noti e tutti quelli possibili non arrivano che a spiegare fenomeni di minore importanza, piccole e brevi levitazioni del tavolino, rapidi tocchi. Abbandoniamo pure in blocco tutte queste manifestazioni minori, diamole come nulle, conveniamo, se si vuole, che esse sono dovute alla eccezionale abilità e destrezza del medium. Rimane sempre un nucleo di fatti assolutamente inspiegabili. Come spiegare il moto di un mobile lontano dal medium, in piena luce, sotto lo sguardo di tutti? E la comparsa di mani che non possono appartenere a nessuno dei presenti, mentre le mani dell'Eusapia sono visibili, posate sopra al tavolino in possesso dei suoi vicini? Quale spiegazione per il defluire singolare di quelle mani misteriose al momento in cui vengono affermate? Vi è una spiegazione al fatto di un mandolino che viene sul tavolo, e lì, isolato, mentre il medium è in perfetto controllo suona da solo per lunghi minuti durante i quali si moltiplicano le verifiche e le constatazioni?

Nemmeno la presenza di un complice avrebbe potuto servire a produrre questi fatti.

Ammettiamo però l'assurdo, per comodo di dimostrazione — come dicono i matematici. Ammettiamo la presenza del complice invisibile. Ciò spiegherebbe una sola parte dei fatti: spiegherebbe qualche trasporto di oggetti, qualche tocco di mano. E il resto? E' inutile immaginare delle soluzioni che non risolvono tutto.

Ma perchè — si chiedono molti — ci vuole la tonda nera, il gabinetto medianico, la luce debole? Tutto ciò non serve forse a nascondere un giuoco? Bisogna assistervi per vedere che non può nascondere nulla. Del resto, metà della nostra prima seduta è stata tenuta lontana dal gabinetto, e si sono avuti fenomeni di vario genere, tutti egualmente interessanti. Moltissimi fatti, e fra i più singolari, si svolgono senza alcun concorso di tende e in luce piena. Il suono del *carillon* a distanza è stato ottenuto alla luce, quando la seduta era finita, e lontano dal gabinetto; e così pure il moto di un pesante sgabello di legno.

Vi sono molti mediums che non hanno nessun bisogno di gabinetto medianico, perchè la loro forza si è sviluppata senza quella messa in scena. Ma chi può dire che tende e gabinetto non siano dovuti, più che ai capricci dei primi spiritisti, ai risultati dell'esperienza che costituiscono, per così dire, la macchina primordiale di una forza ancora ignota? E l'oscurità? noi sappiamo che è una condizione favorevole al

propagarsi delle onde hertziane, e non potrebbe favorire anche l'irradiarsi dell'energia medianica?...

Rimane da discutere la teoria della suggestione collettiva. Non avrò troppo da dire per dimostrarla assurda. La teoria della suggestione, come quella dello spiritismo, spiega tutto, non c'è dubbio. Ma, se il medium avesse la forza di far vedere agli altri cose inesistenti, potrebbe rendere più fantastiche le sedute, potrebbe dare l'illusione, che so, della camera che si capovolge, del sole che spunta a mezzanotte, di persone lontane arrivate per appunto. Per essere una illusione, quello che si vede è troppo poco. E c'è di più. La macchina fotografica può soffrire di allucinazioni e subire suggestioni? No, certamente. Ebbene, noi abbiamo fotografato più volte, al lampo di magnesio, uno dei fenomeni più comuni, ma anche, spesso, più evidenti: la levitazione del tavolo a grande altezza. La fotografia ha riprodotto fedelmente il tavolo librato, e ha riprodotto noi nelle pose che avevamo allora perfetta coscienza di tenere; ha riprodotto i nostri controlli. In una fotografia si scorge la mia mano destra posata sulle ginocchia dell'Eusapia, in atto di constatarne l'immobilità. Dunque allora non eravamo suggestionati; vedevamo il tavolo sospeso, ed era sospeso; tenevamo la Paladino immobile, e la fotografia ce lo ha confermato. Basta questo. Se uno dei fenomeni era reale, gli altri pure debbono esserlo. E se si dice di no, non importa: è sufficiente quell'uno.

Il Barzini conclude: Il mio compito è finito. Io dovevo fare una cronaca fedele delle sedute, e l'ho fatta. Riassumendo: nelle esperienze da me vedute si sono verificati alcuni fatti che, pure ammettendo tutte le possibilità d'inganni, di trucchi, di complicità, risultano inspiegabili. Questi fatti, benché diversissimi, lasciano l'impressione che siano dovuti ad una causa unica, che rappresentino le diverse fasi di uno stesso fenomeno. Si ha l'intenzione di una esteriorizzazione del medium, più o meno intensa. Il giudizio di un profano non può andare più in là. Si tratta di sdoppiamento? Esiste il corpo astrale al quale credono gli indiani? Una forza nervosa può irradiare al di fuori, condotta dalla volontà? Il nostro cervello non potrebbe agire in certi casi, come un complesso centro magnetico diretto dall'intelligenza? Non sarò già io che potrò dirlo. A questo punto mi schiero col pubblico, rientro nei ranghi e aspetto la risposta. Quando la scienza potrà darcela?

Da qui si vede che Luigi Barzini non vuol differire dagli altri uomini moderni, che non ammettono il soprannaturale. Lo fa per scetticismo o per posa? Non lo sappiamo. Ma confessiamo che è ben dolorosa la condizione psichica di costoro. Vola un campanile in aria, compaiono fantasmi veduti, palpato, fotografati, risuscita un morto? Cose inspiegabili, che la scienza si cura di studiare o di spiegare. E se non arriva? Non importa: si aspetta e si aspetta fino al di del giudizio. Tanto possono lo scetticismo o la boria. Dicono che è un assurdo l'intervento del mondo di là, che le anime non si possono prestare a simili pagliacciate. Perchè assurdo l'intervento del mondo di là? In tempi di crasso materialismo, di positivismo non potrebbe essere provvidenziale disposizione di Dio mettere questi uomini increduli in comunicazione col mondo di là? Che vi sarebbe di assurdo in ciò? — Le anime non si prestano a simili pagliacciate! si dice. E' vero; ma chi vi dice sieno le anime? Invece a queste pagliacciate e a peggiori si possono prestare benissimo i maligni spiriti.

Beninteso che ciò diciamo in tesi generale; poichè non abbiamo le prove per giudicare se in un determinato fenomeno — per quanto alle apparenze straordinario — c'entri il mondo di là.

Beninteso che ciò diciamo in tesi generale; poichè non abbiamo le prove per giudicare se in un determinato fenomeno — per quanto alle apparenze straordinario — c'entri il mondo di là.

Beninteso che ciò diciamo in tesi generale; poichè non abbiamo le prove per giudicare se in un determinato fenomeno — per quanto alle apparenze straordinario — c'entri il mondo di là.

Beninteso che ciò diciamo in tesi generale; poichè non abbiamo le prove per giudicare se in un determinato fenomeno — per quanto alle apparenze straordinario — c'entri il mondo di là.

Beninteso che ciò diciamo in tesi generale; poichè non abbiamo le prove per giudicare se in un determinato fenomeno — per quanto alle apparenze straordinario — c'entri il mondo di là.

Beninteso che ciò diciamo in tesi generale; poichè non abbiamo le prove per giudicare se in un determinato fenomeno — per quanto alle apparenze straordinario — c'entri il mondo di là.

Beninteso che ciò diciamo in tesi generale; poichè non abbiamo le prove per giudicare se in un determinato fenomeno — per quanto alle apparenze straordinario — c'entri il mondo di là.

Beninteso che ciò diciamo in tesi generale; poichè non abbiamo le prove per giudicare se in un determinato fenomeno — per quanto alle apparenze straordinario — c'entri il mondo di là.

Beninteso che ciò diciamo in tesi generale; poichè non abbiamo le prove per giudicare se in un determinato fenomeno — per quanto alle apparenze straordinario — c'entri il mondo di là.

Beninteso che ciò diciamo in tesi generale; poichè non abbiamo le prove per giudicare se in un determinato fenomeno — per quanto alle apparenze straordinario — c'entri il mondo di là.

Beninteso che ciò diciamo in tesi generale; poichè non abbiamo le prove per giudicare se in un determinato fenomeno — per quanto alle apparenze straordinario — c'entri il mondo di là.

Beninteso che ciò diciamo in tesi generale; poichè non abbiamo le prove per giudicare se in un determinato fenomeno — per quanto alle apparenze straordinario — c'entri il mondo di là.

Fra i parlamenti esteri.

Celtine 9. — Nella seduta della Scucinca il ministro della Giustizia comunica il desiderio del principe di abolire la pena di morte. L'annuncio è accolto da vivissime acclamazioni.

LE DONNE INGLESI.

Londra, 10. — Le suffragiste hanno fatto una grande dimostrazione ieri a Hyde Park ed a Trafalgar Square. Sir Kear Hardie ha pronunciato un discorso. Tutto è proceduto in ordine perfetto.

LA NEBBIA NELLA MANICA.

Londra, 10. — Una fitta nebbia domina nello stretto della Manica. Si segnala a Dover una collisione fra due bastimenti.

40.000 persone che vivono coi redditi delle spazzature d'una città

Parigi lutta ogni anno 17 milioni nella spazzatura sotto forma di detriti e di cose di cui vivono ben 40 mila persone. Parà all'antico cenciainolo s'è venuto sostituendo un piccolo industriale il quale paga dalle 40 alle 300 lire per ogni zona nella quale gli è permesso esercitare le sue ricerche tra i rifiuti.

Il corrispondente parigino del *Panorama*, ha fatto un'inchiesta sul come quei detriti si trasformino o finiscano, ed ha saputo, a esempio, che le creste di pane vengono tostate, macinate e rivendute come cioccolata o polvere dentifricia; inoltre i pizzicagnoli ne cospargono i prosciutti; coi fondi di caffè si rifa un caffè commerciale aggiungendovi del melasso e il 50% di caffè fresco; le scarpe vecchie vengono vendute 10 franchi il quintale e trasformate in nuove, mentre la suola e il cuoio inservibili vengono bruciati e trasformati in concime nelle officine d'Ivry.

Parigi dà in media 40 o 50 mila kg. di ossa al giorno: esse vengono scelte per poi essere trasformate in stecche per vantiagli, bottoni, anelli per faveglioni, manichi da spazzolini, ecc., le ossa inservibili sono buttate a mucchi di 120 quintali per volta entro enormi recipienti nei quali si versano 10.000 litri di benzina; questa ne stacca il grasso e col grasso si fabbricano steariche e sapone. Le ossa così denunate vengono poi fatte bollire e trasformate in gelatina e colla forte.

Le teste di fagiolo, d'allodola, di pernice, ecc., vengono pagate cent. 15 al kilo dalle trattorie di secondo ordine, le quali confezionano merco esse le cosiddette *terrine des gibiers*, coll'aggiungervi carne comune condita in modo da simulare il sapore di fagiolo, pernice, ecc. La sola mercanzia inutilizzabile son i biglietti di banca fuori corso. La Banca di Francia ne ritira circa 10 quintali al mese: ma i loro residui son così untuosi, che si deve distruggerli interamente colla soda caustica.

Monte che ruina?

Parigi, 9. — Vari disastri da Atene segnalano che in seguito a piogge torrenziali il monte Saint Helvi situato in mezzo alle provincie greche del Messenia e Tryfolie si è scroccato in alto e minaccia di cadere sui villaggi circostanti che ne sono tutti spaventati.

DUE MONUMENTI AI CADUTI.

Pietroburgo, 9. — I Giapponesi innalzeranno in Port Arthur un monumento ai Giapponesi ed uno ai Russi caduti nella memoranda battaglia.

Nella città dell'anarchismo.

Paterson, 9. — Il giudice di pace signor Cortese, è rimasto ucciso dallo scoppio di una macchina infernale contenuta in pacco postale proveniente da New York. Egli fu addirittura ridotto a brandelli dallo scoppio e suo figlio fu gravemente ferito. Il giudice Cortese aveva cooperato all'arresto di malfattori stranieri.

Le inondazioni nel Cosentino

Cosenza, 10. — Una tempesta alluvionale distrusse una borgata nel Comune di Carriati. Nessuna vittima. Il prefetto dispese per l'immediata partenza per Carriati di un ingegnere del genio civile.

A Francavilla il torrente Paganello ha distrutto gli argini inondando le campagne. Giungono poi alla prefettura numerosi telegrammi da vari paesi che chiedono aiuti.

IL SOLITO SCONTRO.

Napoli, 10. — Il treno diretto 813 proveniente da Napoli giunto presso lo scalo ferroviario di Castellammare di Stabia per improvviso spostamento dello scambio s'immise nel binario morto dove manovrava la macchina 1921.

Ne seguì un urto che produsse danni al materiale e panico nei viaggiatori. Un passeggero rimase lievemente contuso. Il mo-chista riportò la commozione cerebrale.

LA CURA più efficace e sicura per anemie, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Biraghi a base Ferro-Chinina Rabarbara digestivo, tonico, ricostituente.

Dalla Provincia

Tarcento

10 febbraio.

Situazione dei bacini alpini e Rimboschimento.

Sul tema, di capitale importanza per i nostri paesi, parlò il Sotto Ispettore forestale sig. Canciani. Dopo aver detto dei primi passi della scienza bambina, e dei provvedimenti legislativi, fino agli ultimi progetti di legge, parla della grand'utilità del rimboschimento e sistemazione dei bacini alpini; regolato così l'innocuo scolo delle acque piovane e delle nevi, si ha utile immenso per l'agricoltura e per l'industria. Il rimboschimento si concilia ed anzi giova ai pascoli alpini.

Le proiezioni interessanti mostrarono i diversi lavori, briglie in legno e muratura e palizzate, e la mirabile trasformazione regioni brulle in folte foreste. Anche la nostra valle del Torre aspetta quest'opera benefica, e la Pro Montibus et Silvica la compirà colla collaborazione di tutti i ben pensanti.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Gronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 12 — s. Eulalia v.

Ere e mercati della Provincia

Fagnana, Pasiun di Pordenone, Gradisca.

Bollettino meteorico del 9 Febbraio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 150.

Oro 8 ant. Termometro x 1.3 — Minima aperta della notte 4.3 — Barometro 7.48 — Stato atmosferico bello — Vento E pressione calante.

Ieri bello. Temperatura: Massima 5.0 — Minima x 0.2 — Media x 1.43 — Acqua caduta mm. —

Predicatore quaresimale.

Il corso delle prediche quaresimali in Duomo sarà tenuto quest'anno dal rev. prof. don Giuseppe De Domo di Scorrano (Lecce).

Giungerà oggi col diretto della sera.

Consiglio comunale

In seduta segreta.

Il Consiglio riguardo all'appalto per la esecuzione dei lavori d'ampliamento del fabbricato scolastico di S. Domenico, deliberò di accordarlo all'imprenditore Antonio Agosti che fece l'offerta di un ribasso del 5.50 per cento sul prezzo di base d'asta fissato in L. 52 mila.

14. Domanda di collocamento a riposo del segretario aggiunto sig. Giacomo Bassi. Liquidazione di pensione e proposta di buona uscita. Il lettura.

Approvato. 15. Domanda di collocamento a riposo della sig. maestra Monaco Antonietta. Liquidazione di pensione e proposta di buona uscita. Il lettura.

Approvato. 16. Maestro Giacomo Furlani. Domanda di buona uscita. Il lettura.

Non approvato non avendo raggiunto il numero di voti richiesto dalla legge.

17. Provvedimenti a favore della famiglia dell'impiegato Paolo Giovanni defunto il 9 gennaio 1905. Il lettura.

Approvato. 18. Proposta di gratificazione di L. 500 al commesso delle pompe funebri signor Giuseppe Zanini. Il lettura.

Approvato. 19. Buona uscita al pompiere capo squadra D'Orficio Giuseppe ed ai pompieri De Faccio Luigi e Zorattini Luigi. Il lettura.

Approvato. 20. Ratifica della deliberazione 4 gennaio 1907 n. 447 con la quale la Giunta Municipale ha aumentato il compenso all'incarico del trasporto della refezione scolastica.

Ratificata la deliberazione. 21. Maestra di ginnastica signora Italia Rossi-Pettoello. Domanda di buona uscita. Respinto.

22. Cancelliere del Conciliatore sig. Giuseppe Mason. Domanda di buona uscita. Respinto.

23. Ispettore Urbano sig. Giovanni Razzogni. Misura del 1.0 aumento sessennale. Rinvio.

24. Cumaro Luigia, vedova di Valentino Benedetti già custode del Lazzaretto. Concessione di sussidio.

Approvato. 25. Capo stradino Sandri Giov. Batt. Domanda di collocamento a riposo e liquidazione di buona uscita.

Rinvio. 26. Greatti Alessandra vedova di Covis Pietro già necrofero ai Rizzi. Concessione di sussidio.

Approvato. L'inaugurazione e consegna delle case popolari.

Presenti varie autorità cittadine e molti invitati, ieri mattina ebbe luogo la cerimonia della inaugurazione e consegna delle case popolari.

Queste sorgono sul viale Paolo Diacono fuori porta A. L. Moro, in una posizione amena.

Il gruppo è composto di 28 abitazioni, ripartite in tre categorie l'una di tre ambienti, a lire 13 mensili; di quattro a lire 20 e di cinque a lire 24.

La disposizione degli ambienti è indovinata ed offre molte comodità. Le case furono costruite su progetto dell'ing. De Toni, impresa costruttrice E. Rizzani colla direzione del sig. G. B. Della Marina, e direttore dei lavori per conto della Società delle case popolari perito Luigi Taddio.

Dopo la visita alle case gli invitati si affollano intorno ad un tavolo adorno di fiori e viene servito un Lunch; allo champagne il cav. Cappellani prende la parola. Ringrazia il cav. Rizzani per il lavoro compiuto, e le autorità per il loro intervento. Dice che l'azione sociale una volta sconosciuta è venuta mano a mano progredendo sotto la pressione delle organizzazioni operaie. Ricorda mons. Tomadini ed i molti benefattori che con l'opera loro concorsero a lenire le sofferenze dei meno abbienti. Oggi però alla beneficenza bisogna sostituire la previdenza.

Ricorda l'iniziativa della S. O. Generale di M. S. per le case operaie; iniziativa tramontata per mancanza di capitali.

Viene quindi a parlare dell'iniziativa che oggi vede il suo coronamento e chiude dicendo che il vantaggio della classe operaia si raggiunge senza lotta senza odio.

Il discorso del cav. Cappellani è accolto da grandi applausi. Molti vanno a congratularsi con l'oratore.

Dopo brevi parole del cav. Rizzani la cerimonia è finita.

Prima di partire il fotografò sig. Pignat volle ritrarre in un gruppo tutti gli intervenuti.

Nei nostri teatrini.

Sabato sera al Collegio Renati si ripeté il dramma *Ne la vita*. Se non ne avessimo parlato già, e diffusamente, ne parleremo tanto più volentieri in quanto sia la fattura, quanto l'esecuzione del dramma ci parvero migliori ancora che non nell'altra sera.

Al Ricreativo E. U. ieri, avanti il consueto affollato pubblico si eseguì tra gli applausi il programma preannunciato.

Il trattamento dato ieri sera alle Zitelle è stato uno di quei trattamenti che da vero ricercano lo spirito. Il piccolo dramma *Il cavaliere* e la farsa degli studenti diventarono un mondo l'affollato pubblico, che rideva e applaudiva senza fine. Le allieve tutte, indistintamente, eseguirono la loro parte con brio e con proprietà, tali da credere fossero da anni abitate al palcoscenico. Brava, tre volte brava, insieme alla maestra suora Rachele, che le istruì.

Anche al Teatrino della Chiesa del Carmine, il pubblico, assai numeroso, ne rimase soddisfatto.

Importazione di produttori Simmenthal. Per far fronte alla sempre crescente esportazione del nostro bestiame che se è fonte di ottimi guadagni, rallenta in certo modo il rapido perfezionamento zootecnico, la Commissione Provinciale pel Miglioramento bovino deliberò di organizzare una ingente importazione dalla Svizzera di riproduttori Simmenthal. L'ottimo provvedimento accoglierà l'approvazione di tutti gli allevatori, che siamo certi vorranno approfittare dell'occasione di acquistare con notevoli facilitazioni buoni tori, per rinsanguare i loro allevamenti.

Gravi scottature.

Venne medicato ieri all'ospedale l'operaio Modesto Battistati, d'anni 22 da Chiasso-forte per scottature di secondo grado alle mani.

La guardia medica dott. Marini lo dichiarò guaribile in giorni quindici.

Impazzita improvvisamente.

Ieri mattina il vigile urbano Soda prestò assistenza agli agenti di P. S. nel trasporto al manicomio provinciale, di certa Lucia Bertolussi, d'anni 22 da Latisana, domestica presso il signor Angelo Buri, perchè improvvisamente impazzita.

Incendio.

Verso le ore 17.30 di sabato scoppio un incendio nella pistoria del signor Antonio Variolo, situato in via Posselle. Dato l'allarme accorsero sul luogo i civili pompieri con una pompa a mano ed in breve riuscirono a domare l'incendio.

Il danno patito dal Variolo è lieve.

Spedizioni per Venezia mare.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio: «Può essere ripresa accettazione merci per Venezia mare purchè destinate im-barco piroscafi Barbarico, Bosnia e Montenegro».

Morsicato da un cane.

Verso le ore 11 d'oggi, venne condotto all'ospedale il ragazzo Giovanni Polizzoni d'anni 13, abitante in via Tiberio Deciani, perchè giocando con un cane trovato sulla via fu da questo morsicato al naso ed al labbro inferiore. Ne avrà per una ventina di giorni.

Camera di Commercio di Udine.

Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.05
Londra (sterline)	» 25.27
Germania (marchi)	» 123.06
Austria (corone)	» 104.73
Pietroburgo (rubli)	» —
Rumania (lei)	» 98.40
Nova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.79

NOTIZIE VATICANE

Il Comitato dal Papa.

Roma, 9. — Oggi nell'aula concistoriale il Santo Padre ha ricevuto il comitato centrale, costituitosi da tempo per celebrare nel prossimo anno il giubileo sacerdotale di Sua Santità.

Lo presentò con belle parole il comm. Pericoli. Rispose ringraziando il S. Padre.

L'insurrezione nell'Argentina.

Buenos Ayres, 9. — Il capo della polizia di San Juan telegrafò al ministro dell'Interno dichiarando che la città è tranquilla e tutti i servizi pubblici funzionano regolarmente.

Le beghe tra Honduras e Nicaragua.

Washington, 10. — Gli Stati Uniti, il Messico, e le Repubbliche di Costarica e del Salvador uniscono i loro sforzi per impedire una guerra tra l'Honduras e il Nicaragua. L'Honduras non sarebbe contrario ad un arbitrato.

Il ritorno dei Reali d'Inghilterra.

Londra, 10. — Ieri sera il Re e la Regina di Inghilterra provenienti da Parigi sono qui giunti alle 6.30.

Martedì il Re aprirà con la consueta solennità la nuova sessione parlamentare, la seconda della presente legislatura.

E' molto atteso il discorso per la divergenza tra le due Camere.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 3 genn. al 9 febb.

NASCITE.

Nati vivi maschi 9 femmine 8
morti » » » »
esposti » 1 » » »

Totale N. 18

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI.

Giustino Grandolfo agricoltore con Teresa di Gianantonio contadina - Angelo Pravisani conciapelli con Assunta Nardini contadina - Pietro Mistigoi operaio con Angelina Carpani casalinga - Giovanni Fabbro capo meccanico con Erminia Borsetta sarta - Pietro Tosolino facchino con Teresa Pignani casalinga - Enrico Mattioli agente di commercio con Elisabetta Mattioli casalinga - Francesco Merlo agente carcerario con Maria Del Giudice sarta.

MATRIMONI.

Giuseppe Coccolo minatore con Gemma Franz contadina - Giuseppe Ragher muratore con Albina Della Bianca casalinga - Luigi Gollutti agricoltore con Teresa Gentilini contadina - Giuseppe Della Savia mediatore con Elisabetta Tonutti domestica - Luigi Franzolini agricoltore con Giustina Ellero sarta - Luigi Variolo fornaio con Lina Polo setaiola - Ferruccio Conconi impiegato ferrov. con Etelca Merluzzi maestra comunale - Eugenio Sabbadini facchino con Luigia Marelo domestica - Giuseppe Baldini frenatore ferr. con Anita De Battisti sarta - Giacomo Mossanta muratore con Anna Tragoni casalinga - Paolo Monari impiegato con Noemi Missio maestra comunale - Achille Speranza impiegato ferrov. con Romilda Cudagnello casalinga - Enrico Jodpi op. di ferreria con Margherita Nadalutti seggiolaia - Umberto Tonsigh impiegato commerciale con Luigia Borletti sarta - Enrico Nanino modellatore con Giovanna Quagliari casalinga - Emenegildo Bertossi facchino con Teresa Romanelli contadina - Emilio Pravisano falegname con Ida Biasone setaiola - Alessandro Saccauino vigile rurale con Regina Lodolo contadina - Umberto Fior falegname con Maria Noacco sarta - Isaia Fabbro agricoltore con Maria Zucco contadina - G. B. Vidussi op. di ferreria con Erica Franzolini casalinga.

MORTI.

Massimiliano Mazzi fu Francesco d'anni 69 r. pensionato - Marianna Lorenzutti di Giuseppe d'anni 26 casalinga - Maria Pizzono-Castellani fu Giuseppe d'anni 63 contadina - Ottavio Pravisano di Antonio di mesi 1 e giorni 18 - Anna Cainero-Vicario fu Domenico d'anni 60 contadina - Anita Alfieri di Sauto di giorni 5 - Domenico Signorini fu Giuseppe di anni 75 agricoltore - Quinto Modesti di Giovanni di mesi 6 - Adele Piani-Morelli fu Valentino d'anni 24 civile - Lucia Pollesel-Simonetti fu Giacomo d'anni 47 casalinga - Giovanna Pagavini-Vatri di anni 76 Casalinga - Francesco Bignani di anni 7 - Angelo Maruzzi fu Nicolò d'anni 71 bracciante - Ester Chiarandini di Domenico di mesi 9 - Giacomo Carlini fu Alessandro d'anni 48 industriale - Francesco Martini fu Luigi d'anni 61 meccanico - Pietro Da Pieve di Luigi d'anni 52 ferroviere - Elisabetta Ongaro Visintini fu Pietro d'anni 76 casalinga - Luigia De Marchi-Barbina fu Leonardo d'anni 83. Quest'uomo - Giuseppe Gon fu Domenico d'anni 60 agricoltore - Teresa Kues-Berginz fu Antonio d'anni 44 casalinga. Totale N. 21.

dei quali 12 a domicilio e 9 negli altri stabilimenti.

FRONDE E FIORI

In questura. Voi eravate che in questura vi sia tutto da piangere e da compiangere. V'ingannate; in questura v'è molto invece da ridere o moltissimo da conridere. Intendiamoci però: io non vi parlo delle questure attuali; non le conosco. Vi parlo delle questure trapassate, che ebbi l'onore di conoscere a traverso i rapporti. E se orano ridicole!

Sudicate.

Si era ancora sotto il regime del codice del 1859. Una guardia campestre dovendo denunziare un ladruncolo colto in flagrante su di un albero a rubare e mangiare pesche, lo designava quale colpevole di « pascolo abusivo ». Il codice di cui sopra, poneva nel furto la qualifica del « mezzo » se commesso con scalata in luoghi cintati. Un agente, nel dare relazione dell'arresto di un Tizio, per furto qualificato di galline, così si esprimeva: « Il malandrino venne da me arrestato mentre scavalcava il recinto del cortile del signor X, ove aveva rubato due galline alte da terra due metri ». Che struzzi! In altro furto commesso a Padova, l'agente zelantissimo, indagando come e da chi il delitto poteva essere stato commesso, concludeva: « Dal sopraddetto emerge che il furto non può essere commesso che da persone in numero non inferiore ad una. »

E se.

vi dirò con Dante, non ridete, di che rider... solete? Ma nella mia raccolta, trovo ancora rapporti come questi. E' un agente che dà conto al magistrato di un mancato ferimento: « Egli esplose allora un colpo di fucile che rimase illeso. » E nel tratteggiare la figura morale dell'imputato aggiunge: « Risulta che l'individuo a margine - l'imputato - ha carattere sussultorio ed intrigante - e tiene qualche cosa del suo. » E conclude: « Che tutto ciò però non risulta da testi ma per averlo appreso segretamente dalla voce pubblica ». E a proposito della voce pubblica, va ricordato un rapporto a un pretore in cui un agente nel dar conto di una rissa fra donne osserva filosoficamente che « la voce pubblica non se n'è impressionata ma ne ha fatto le più grasse risate ». Un agente, volendo evidentemente favorire un imputato di omicidio, affermava nel suo rapporto che: « La vittima era dedita alle malattie involontarie ». Uguali sentimenti di benignità a favore dello imputato ispiravano ad un agente di Bologna la frase che si legge nel suo rapporto al pretore: « che il fatto avvenne senza ferite ma con persone che si rassegnano all'illustrissimo signor pretore del mandamento ».

Massima.

Noi tutti abbiamo il nostro lato ridicolo. E il più delle volte avviene che è ridicolo il lato che noi riteniamo il più serio.

Per finire.

Perchè tanti si sposano agli ultimi di carnevale? Per cominciare subito la quaresima. L'Uomo della Montagna.

Banca Popolare Friulana

Table with financial data: Numerario in Cassa, Cambio valute, Effetti scontati in portaf., Effetti per l'incasso, Valori pubblici, Compartecipaz. Bancarie, Debitori in Conto Corrente, Antecipaz. contro depositi, Riporti, Ditte e Banche corrispon., Debitori diversi, Stabile di proprietà della Banca, Fondo previdenza impieg., Conto Valori custodia.

Valori di terzi in deposito

Table with financial data: a cauzione di C. C. L., a cauzione anticip., a cauzione dei funz., liberi.

Spese d'ord. amministr.

Table with financial data: Spese d'ord. amministr., Tasse Govern., Spese d'ord. amministr., Tasse Govern.

PASSIVO.

Table with financial data: Capitale Sociale diviso in Num. 4000 Azioni da L. 100 L., Fondo di riserva, Differenza quotazione val., Depositi, Dep. a R. C. L., Dep. a R. C. L., Dep. a pic., Risparm., Ditte e Banche corrispon., Creditori diversi, Azionisti conto dividendi, Assegni a pagare, Fondo p. Val., imp., Lib., Utile da ripartire, Valori di terzi in deposito come in attivo.

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente del 3 e 4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 4 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; sconta cambiali al 4, 5, 5 1/2 e 6 per cento a seconda della scadenza o dell'indole delle cambiali sempre netto da qualsiasi provvigione; Sconti coupons pagabili nel Regno; accorda convenzioni su depositi di rendita italiana, o di altri valori garantiti dello Stato, al 5 1/2 e su depositi di merci al 4 1/2 franco di mazzinaggio; apre conti correnti con garanzia al 4 1/2 e con fidejussione al 6 1/2 reciproco; costituisce riporti, a persone o ditte notoriamente solventi; S'incarica dell'incasso Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate; acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodia di titoli in amministrazione per conto terzi condizioni mitissime.

Ultime notizie

ROMA, 10. Il comm. Cajo, mandato da Giolitti nell'alta Italia a studiare i motivi del disservizio ferroviario, ha mandato i suoi primi rapporti; in seguito ai quali il disservizio si è in questi giorni aumentato. Pare quindi prossima la partenza del comm. Sempione, in attesa che il cav. uff. Tizio finisca i progetti per una riforma radicale nelle ferrovie dello Stato: la soppressione dei treni.

Stamano il Re ha firmato il decreto col quale vengono fissate le nuove attribuzioni del capo di Stato maggiore della marina.

La relazione dell'on. Casciani sul bilancio d'agricoltura rileva il progresso del paese in questi ultimi anni nel movimento economico. La industria, il traffico, l'agricoltura sono in grande risveglio. In contrasto con questi fenomeni economici lieti cresce in modo patroso l'emigrazione che rende deserta le terre di alcune provincie.

La Commissione direttiva dell'Unione Magistrale Nazionale nell'adunanza di stamano ha approvato un ordine del giorno col quale afferma la necessità che senza altri indugi voglia lo Stato avocare a sé la scuola popolare in tutti quei Comuni che non provvedono lodevolmente e non possono quindi meritare di conservarsi l'autonomia scolastica come è disciplinata dalle leggi attuali.

In seguito alla nomina negli uffici di persone contrarie al progetto Majorana nelle riforme tributarie locali, erano sparse voci di una parziale crisi al ministero. Queste voci vengono ora smentite.

La stampa liberale fa le grasse risate sopra il commercio che si sarebbe fatto di onorificenze dall'ordine del S. Sepolcro da parte del Patriarca di Gerusalemme. Sono ridicole invenzioni.

Giungono informazioni dalla repubblica Argentina secondo le quali il raccolto del granturco sarebbe colà in gran parte perduto. E' bene arrestare gli emigranti di questa notizia, perchè sappiano che la ricerca di braccia non sarà quest'anno in Argentina altrettanto forte come nei precedenti.

Oggi proseguì il contraddittorio tra professori o studenti sul progetto degli esami. E' stata una seconda edizione della carnevalata di oggi otto. Vi furono tumulti tra professori e studenti.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Cruciato».

LUIGI MAURO fu Mattia

d'anni 75. La moglie, i figli, la figlia, la sorella, il genero, le nuore ed i nipoti addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 9, nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla Casa N. 2 Piazzetta Valentinis, Udine, li 11 febbraio 1907.

La presente serve di partecipazione personale.

FERRO-CHINA BISLERI

Il FERRO-CHINA BISLERI è il più prezioso rimedio per le affezioni anemiche, per le affezioni nervose, per le affezioni gastriche, per le affezioni femminili, per le affezioni infantili, per le affezioni senili, per le affezioni di tutti i sistemi.

Nocera Umbra. Esigete la marca «Sorgente Anonica» F. BISLERI & C. - MILANO.

Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

Premiata Offelleria e Bottiglieria Girolamo Barbaro - Udine VIA PAOLO CANCIANI N° 1 KRAPPEN Giorni festivi ore 12 Giorni feriali ore 18 Confettura finissima - Persicata - Cioccolate estere e nazionali, fondant, b scotti. - Vini, liquori di lusso. - Bomboniere porcellana, ceramica. - Sacchetti raso, cartonaggi. Servizi speciali per Nozze - Battesimi - Sovrè anche in Provincia a prezzi modicissimi.

GOZZO Premiato liquore antistru moso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro = IL GOZZO = Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 - 6 fl. (cura completa L. 9.

EMULSIONE FABRIS AGLI IPOFOSFITICI DI CALCE E SODA preparata con processo speciale e con puro OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO nel Laboratorio Chimico ANGELO FABRIS e C. - Udine. FLACONI piccoli Lire 1,40 grandi » 3.- Ottimo ricostituente per adulti e per bambini.

Ottimi Vini da pasto offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MIACOLA UDINE Viale della Stazione N. 15 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria. UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta. Campioni e prezzi a richiesta.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

Principale Stabilimento PIANOFORTI



Armoniums - Organi Piani - Melodici - Fonole L. Cuoghi VIA DELLA POSTA N. 10 - UDINE

Vendite - Noleggi - cambi - riparazioni - accordature e trasporti. Pianoforti d'occasione

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi



Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed abbeverato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmaciai Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Ditta ENRICO MASON - Udine

TELEFONO 2-79 Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita: **SPLENDIDO LAMPADARIO** nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.30 di altezza. **MANTO MONTUARIO** in splendido veluto nero. **RICCO LAMPADARIO** in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo. **DUE TORCIERI** in legno dorato. **RICCO GONFALONE** per le figlie di Maria a pezzi eccezionali. **ABITICO MONUMENTINO FUNERARIO** in pietra artificiale.

DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125. **SPLENDIDA PIANETA** e **STOLONI RICAMATI**, **PIVALE BIANCO** e **PIVALE NERO** con diversi **VELI OMERALI**. **BELLISSIMA STATUA** di S. ANTONIO con bambino, in cartone romano decorato, di m. 1.45 per L. 105. **STATUA** della B. V. **IMMACOLATA**, in cartone romano, decorazione ricchissima, altezza m. 1.40 per L. 180. **N. 4 LANTERNINI** in ottone lu ido.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri Lavori in marmi e pietre artificiali **UDINE, VIALE LEDRA, 30** Telefono N. 306

Esposizione Campionaria permanente VIA MANIN, 13 — Telefono N. 3-07

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

Giovanni Bottacin fu Giuseppe

VENEZIA

Premiata Fonderia e Officina per la fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed in lamina ottone argenteo e dorato.

Primaria nel Veneto

Statue in rame battuto

per Campanili, Nicchie e Bandiere. — Lavori in ferro battuto. Ricco assortimento Statue e Crocefissi in cartone Romano plastica e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouchet novità — Palme in metallo e fiori porcellana — Stendardi, Bandiere, Paramenti Sacri — Medaglie e Ricordi per Comunione.

Preventivi e sopralluoghi a proprie spese.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

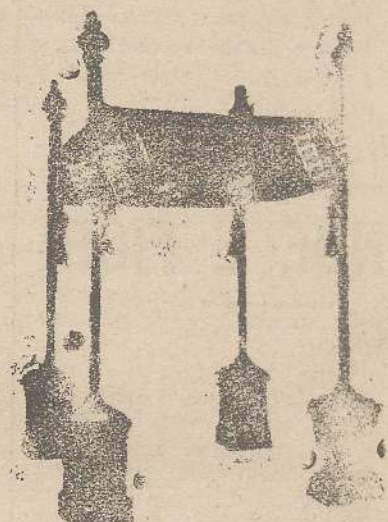
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e camicie, Colonnami seta in tutte le altezze, broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchi .150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 12

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

Le dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 35. A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacchi

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera amara e vera schiuma) — Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpe di

gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio